

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 01 del 28/01/2016

OGGETTO: Approvazione relazione previsionale e programmatica triennio 2015 – 2016 – 2017 – Schema di bilancio annuale 2015 e di bilancio pluriennale 2015 – 2016 – 2017 con funzione autorizzatoria – Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 dei D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva - D.A. n.303/S3 del 20/11/2015

L'anno duemilasedici, addì ventotto, del mese di Gennaio, alle ore 21,00, nel Comune di Castronovo di Sicilia e nella Casa Comunale, in seguito a convocazione del Presidente ai sensi dell'art. 20 della L.R. 26/08/1992, N° 7 e successive modifiche ed integrazioni il Consiglio Comunale si è riunito in sessione ordinaria, in seduta pubblica, nelle persone dei Sigg.:

		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	
1	GENTILE Marisa	<i>x</i>		Ai sensi del 3° comma dell'art. 20 L.R. N° 7/92, modificato dall'art. 44 L.R. 26/93, si dà atto che partecipa alla seduta il Sindaco e l'Assessore Marino Marcello e Guarino Francesco
2	BUTERA Gianluca	<i>x</i>		
3	MIRABILE Claudia	<i>x</i>		
4	BIANCOROSSO Rossella	<i>x</i>		
5	CICCIA Filippo	<i>x</i>		
6	PACE Marianna	<i>x</i>		
7	LA BARBERA Vincenzo	<i>x</i>		
8	PIAZZA Giorgio	<i>x</i>		
9	TIRRITO Tiziana Maria	<i>x</i>		
10	COLLETTA Calogero	<i>x</i>		
11	DI FRANZA Gianluigi	<i>x</i>		
12	TIRRITO Tiziana Crocina	<i>x</i>		
13	VERRI Concetta Veronica		<i>x</i>	
14	BUSCARINO Carmelina	<i>x</i>		
15	MICELI SOLETTA Vita Alba	<i>x</i>		
TOTALE		14	1	

Assume la Presidenza la Sig.ra Pace Marianna, che assistita dal Segretario Generale del Comune Sig. Schembri Dr. Gerlando, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente dà lettura dell'allegata proposta di deliberazione relativa all'approvazione relazione previsionale e programmatica triennio 2015 - 2016 - 2017 - Schema di bilancio annuale 2015 e di bilancio pluriennale 2015 - 2016 - 2017 con funzione autorizzatoria - Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 dei D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva - D.A. n.303/S3 del 20/11/2015;

Sull'argomento il Presidente del Consiglio dà la parola al Rag. Colletto Antonino, Responsabile del Servizio, che relazione sul punto all'O.d.G.

Il Rag. Colletto relaziona sui vari aspetti tecnici e amministrativi, per la stesura degli elaborati contenenti la composizione degli atti oggetto di approvazione, dando ampie e specifiche indicazioni, per effetto delle Leggi vigenti in materia;

Interviene il **Presidente del Consiglio**, è un paradosso parlare di bilancio di previsione 2015, oggi in data 28 gennaio 2016.

Il bilancio di previsione che secondo disposizioni di legge deve essere approvato **entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno finanziario cui si riferisce**, in modo tale da poter entrare in vigore all'inizio dell'anno di riferimento, (ciò significa che il 31/12/2014 noi avremmo dovuto approvare il documento cui siamo chiamati ad approvare stasera con un anno ed un mese di ritardo...) Vero però che questo termine può essere, come di fatto ormai accade ogni anno, differito da parte del Ministero dell'Interno d'intesa con il MEF, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, confermando quella che negli ultimi anni è diventata una vera e propria *tendenza*

Si tratta di una tendenza ormai consolidatasi fin dal 2001, laddove, peraltro, inizialmente i differimenti erano circoscritti al primo trimestre dell'esercizio finanziario e, di recente, invece hanno superato pure la seconda metà dell'esercizio finanziario, (30 Settembre) così riducendo la fase della programmazione sempre più ad un mero adempimento formale... ed oserei dire **mortificando**, e penso di parlare in nome di tutti i consiglieri, il ruolo del consiglio.

La sua approvazione dovrebbe costituire il momento centrale nella vita istituzionale del Paese: in essa le amministrazioni centrali trovano la fonte ed i limiti della loro attività di erogazione delle spese e prelievo delle entrate.

Il rinvio rende inutili **gli strumenti della delibera consiliare di salvaguardia degli equilibri finanziari** ex articolo 193, comma 2, del TUEL (da adottare entro il 30 settembre), destinata a consentire la modifica degli eventuali errori di quantificazione nel preventivo o il finanziamento di uscite impreviste, e della **variazione di assestamento generale** ex articolo 175, comma 8 (da adottare entro il 30 novembre), dopo il quale non è più possibile modificare le poste dei conti che a quel punto assumono un valore definitivo, da verificare e certificare nel rendiconto.

Oggi in realtà siamo qui ad approvare un consuntivo a tutti gli effetti vanificando il ruolo di indirizzo cui i consiglieri sono chiamati e di autorizzazione delle spese.

Motivi rinvio ormai sono noti, gli enti locali non dispongono di dati certi in ordine alle risorse finanziarie disponibili, in quanto prima la legge di stabilità per l'anno 2015, chiamata a disciplinare tale aspetto, era in corso di approvazione; poi erano incerte le risorse finanziarie disponibili a valere sul fondo di solidarietà comunale 2015, sia in merito alla ridefinizione degli obiettivi del Patto di stabilità interno 2015.

È di rilievo però ricordare come il **bilancio di previsione** si presenta non solo come sede dell'integrazione della legittimazione all'uso delle risorse per le diverse attività, nell'ambito della definizione dell'equilibrio complessivo, ma rappresenta anche il **documento di connessione tra la gestione, l'attività finanziaria e i risultati delle attività amministrative, sia nell'indirizzo che nel sistema delle responsabilità e dei controlli**. Esso assolve contemporaneamente le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, economico-finanziario ed informativo, nonché esprime con chiarezza e precisione gli obiettivi, il fabbisogno finanziario e la sostenibilità dello stesso.

Il permanente differimento del termine comporta inoltre, con l'inevitabile conseguenza della rideterminazione temporale della articolata procedura di bilancio, che dalla approvazione del previsionale prende avvio, **ricadute negative anche sui sistemi di controllo interno e di valutazione della performance della dirigenza.**

Alla proroga del termine per l'approvazione del bilancio di previsione consegue altresì un **pesante ritardo nella determinazione delle aliquote dei tributi locali e delle tariffe dei servizi pubblici** con disagi per i contribuenti-utenti e conseguenze sfavorevoli per la finanza dell'ente, laddove, in linea generale, il termine per la sua deliberazione costituisce il termine ultimo per la determinazione delle aliquote o tariffe dei tributi o servizi comunali, come stabilito ordinariamente dall'articolo 1, comma 169 della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007).

Quanto considerato evidenzia gli effetti del **patologico prolungamento dell'esercizio provvisorio sulla attività gestionale di ciascun ente** e sui rapporti con propri cittadini-utenti-elettori e **l'assenza della programmazione vanifici il ruolo stesso del bilancio preventivo ed esponga gli enti locali al rischio di negativi esiti gestionali**, riflettendosi sulle politiche del personale e sul contenimento della relativa spesa, nonché sul rispetto degli altri vincoli di finanza pubblica.

Il bilancio di previsione ha, infatti, il compito di dare **autorizzazione** all'inizio di ogni anno delle spese che i singoli assessorati potranno sostenere e garantire le adeguate coperture finanziarie attraverso la programmazione delle entrate.

Vera ed indiscutibile è l'incertezza che la legge stessa pone ma noi non possiamo continuare a perpetrare questo comportamento. Il termine di legge, i differimenti sono termini ultimi ma nulla vieta l'adempimento per tempo. Inoltre è grave che nonostante tutto la giunta in data 1 ottobre 2015 ad approvare il bilancio ma il consiglio non ha mai ricevuto i documenti. Ho scritto diverse lettere di sollecito per arrivare infine alla diffida alla consegna degli atti, ma nulla è accaduto fin quando il commissario non si è insediato.

Il colmo di tutto questo è che è il consiglio, e solo il consiglio, a piangere le conseguenze della mancata approvazione... come se ne fosse responsabile... perché è l'unico organo che in tale eventualità si scioglie.

La presente relazione viene consegnata al Segretario Generale, per farne parte integrante al presente atto;

Interviene il Sindaco, purtroppo non è stata volontà di nessuno il ritardo dell'approvazione del bilancio. Si conosce la precarietà in cui versano gli Enti Locali dovuta alla incertezza della politica Nazionale e Regionale. Il bilancio è solo tecnico poiché ci si è preoccupati solo delle necessità urgenti inseguendo le emergenze. Gli Enti sono le vittime e non artefici di tale situazione. Nel merito va dato atto che comunque si è responsabili in quanto nei limiti di disponibilità si danno delle risposte alle emergenze che si sono verificate. Circa il bilancio si dichiara soddisfatto, basta guardarsi intorno per vedere le difficoltà di tutti gli altri comuni, concorda quanto detto precedentemente dal Responsabile del servizio Rag. Colletto ed esprime soddisfazione per la gestione contabile, consentendo di poter programmare meglio l'attività amministrativa, considerato che il momento è molto incerto e difficile ad oggi per tutti i Comuni che versano in situazioni di criticità finanziaria, infine aggiunge che la valutazione politica è positiva anche operando dei tagli necessari senza penalizzare l'essenzialità dei servizi;

Interviene il consigliere **Colletto Calogero**, sottolineando che ancora una volta, il consiglio comunale, è chiamato a discutere ed approvare il bilancio previsionale del nostro comune in forte ritardo. E' evidente come la programmazione di un ente locale venga annullata e spesso l'azione amministrativa si riduca ad una mera ordinaria amministrazione. Di contro l'azione di indirizzo amministrativo è nulla. I Comuni dovrebbero prendere atto che la situazione normativa è insostenibile, vi è ancora una volta l'impossibilità tecnica di poter approvare i bilanci entro i tempi stabiliti dalla Legge, auspica una iniziativa forte da parte di tutti i comuni affinché sollecitano il Governo

Centrale e la Regione Siciliana a certezze governative, affinché termini questa precarietà amministrativa.

Il Presidente non essendoci altri interventi passa alla dichiarazione di voto dei gruppi consiliari presenti in aula.

Il Consigliere **Di Franza** in rappresentanza del Gruppo Consiliare CASTRONOVO CHE CAMBIA da lettura della seguente dichiarazione:

I consiglieri del gruppo **CASTRONOVO CHE CAMBIA** nell'espletamento del loro mandato istituzionale, ritengono doveroso e quanto mai opportuno formalizzare, in merito agli atti di cui in oggetto, le seguenti osservazioni.

Premesso che:

- E' già da due anni che il Consiglio Comunale viene commissariato per l'approvazione del Bilancio Comunale;
- Con la circolare della Regione Sicilia -Assessorato delle Autonomie Locali n° 8 dell'11/08/2015 Prot.0012700 avente per oggetto " *Adozione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 da parte degli enti locali – differimento termine*", che imponeva il termine ultimo del 30 Settembre 2015 per l'approvazione del bilancio di previsione;
- Con nota del Presidente del Consiglio Comunale del 14/09/2015 prot. N° 7442 avente per oggetto " *Sollecito atti – Approvazione bilancio di previsione esercizio 2015- Relazione previsionale e programmatica bilancio 2015/2017*", la scrivente sollecitava il Sindaco e gli organi preposti alla preparazione ed approvazione degli atti in questione;
- Con delibera di Giunta Comunale n° 168 dell'01/10/2015 sono stati approvati la relazione previsionale e programmatica triennio 2015/2017, schema di bilancio annuale 2015 e di bilancio pluriennale 2015/2017;
- Con nota del Presidente del Consiglio Comunale del 14/10/2016 prot. 8533 avente come oggetto " *Sollecito e deposito atti – Approvazione bilancio di previsione esercizio 2015 – Relazione previsionale e programmatica – Bilancio pluriennale 2015/2017*", dove la scrivente dichiarava di essere impossibilitata nuovamente a convocare il Consiglio Comunale;
- Con nota del Segretario Generale del 03/11/2015 prot. 9253 in risposta alla nota del Presidente del Consiglio Comunale, lo scrivente dichiarava che il ritardo dell'approvazione del Bilancio era dovuto al mancato trasferimento dei fondi da parte dello Stato e dalle interpretazioni normative discordanti circa l'attuazione dei nuovi sistemi contabili da parte della Regione Sicilia;
- Con diffida del Presidente del Consiglio Comunale del 07/12/2015 Prot. 10294, la scrivente diffida il Sindaco e la Giunta, il Segretario Generale, il Responsabile del Servizio Finanziario e il Revisore dei Conti all'immediata consegna degli atti riguardanti il Bilancio;
- Con nota del Commissario ad acta del 07/01/2016 prot. 151 avente come oggetto" *D.A n. 303/S3 del 20.11.2015 – intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 109 bis dell'O.R.EE.LL. – approvazione Bilancio di previsione e degli atti propedeutici e/o connessi, es. finanziario 2015 – Diffida ad adempiere*", dove il Commissario diffidava il Consiglio Comunale ed imponeva che entro 30 giorni il Consiglio avrebbe dovuto approvare il Bilancio pena lo scioglimento del Consiglio stesso;
- Con Delibera di Giunta Comunale n° 215 del 30/12/2015 avente come oggetto " *Approvazione relazione previsionale e programmatica triennio 2015/2017 – schema di bilancio annuale 2015.....*" la Giunta approvava il Bilancio;
- Tutto quanto sopra premesso, questo gruppo in merito a tutte le vicende sopra citate, ritiene indispensabile fare delle considerazioni. Crediamo che ancora una volta si stia calpestando la dignità dei consiglieri comunali, infatti il gruppo Castronovo che Cambia, come segno di protesta nei confronti dell'amministrazione comunale NON presenterà nessun emendamento al bilancio di previsione 2015.

Il motivo è semplice, l'Amministrazione Comunale presentando con notevole ritardo il bilancio di previsione 2015, priva di fatto i consiglieri comunali della possibilità di svolgere il proprio ruolo di rappresentanti e delegati dei cittadini dai quali democraticamente sono stati eletti, inoltre in questo modo non si dà la possibilità ai consiglieri comunali di potere incidere minimamente sulle scelte finanziarie dell'ente e vengono privati della prerogativa di poter, in seno al consiglio comunale, con gli emendamenti, modificare la programmazione e la modulazione delle risorse finanziarie dell'ente.

Inoltre bisogna considerare che la discussione in consiglio comunale sul bilancio è un atto fondamentale delle funzioni di un consigliere comunale. Infatti qualsiasi emendamento presentato a questo bilancio di previsione 2015 non avrebbe nessun effetto reale, nessuna incidenza sulla governance della città. Per i suddetti motivi abbiamo riflettuto a cosa è stato ridotto il ruolo del consigliere comunale da questa amministrazione, inoltre in questo modo la votazione in consiglio comunale di questo bilancio di previsione diventa soltanto una presa d'atto da parte dei consiglieri comunali, il cui ruolo di rappresentanti dei cittadini viene mortificato da un'amministrazione miope e incapace che vuole che il consiglio ratifichi le scelte del Sindaco e della Giunta. La situazione attuale riguardante l'azzeramento della Giunta, fa presagire che questa amministrazione non è stata in grado di programmare azioni che avrebbero dovuto migliorare le condizioni di questo Ente e dell'intera comunità, scarsa incisività nell'azione amministrativa lontana dagli obiettivi prefissati, con risultati quasi nulli sulla vita sociale ed economica del paese e la mancata realizzazione dei programmi. Ci auspichiamo che il Sindaco riesca a formare di qui a breve, per evitare che si perpetui ancora di più l'instabilità politica alla quale stiamo assistendo, una squadra che abbia davvero le capacità e le competenze per amministrare il bene comune. Non siamo disposti a votare questo bilancio per un semplice motivo: esprimere un voto sul bilancio di previsione a Gennaio dell'anno successivo è una contraddizione evidente e un pregiudizio all'attività del Consiglio Comunale e alla sua funzione di organo di controllo e d'indirizzo. Di fatto, più che di previsione si tratta di un assestamento o ancor peggio di un consuntivo. Gli uffici e la Giunta hanno speso in dodicesimi, ciò significa discutere di determine e delibere già fatte, di programmi e di progetti già avviati. Per il prossimo esercizio finanziario ci aspettiamo un processo di costruzione partecipato, che cominci per tempo, che sia aperto e trasparente. Si doveva e si poteva fare prima. Sono tanti i comuni che hanno approvato il bilancio ad aprile. Non ha senso aspettare i tempi, ma più che altro le esigenze, di un'Amministrazione alle prese con i cambi d'etichetta e gli equilibrismi di maggioranza. E la questione non è tanto politica, quanto più di dare risposte celeri e certe alla cittadinanza. Per tutto quanto espresso, il gruppo *Castronovo che Cambia* abbandonerà l'attuale seduta del consiglio comunale.

- La presente dichiarazione di voto indirizzata al Presidente del Consiglio e al Sindaco, viene consegnata al Segretario Generale, per farne parte integrante e sostanziale del verbale della seduta consiliare.

Si da atto che abbandonano la seduta i consiglieri: **Di Franza Gianluigi, Tirrito Tiziana Crocina, Buscarino Carmelina e Miceli Soletta Vita Alba.**

Consiglieri presenti in aula n. 10;

Il Consigliere **Colletto Calogero**, in rappresentanza dei consiglieri: **Gentile Marisa, Biancorosso Rossella, La Barbera Vincenzo e Tirrito Tiziana Maria**, esprime voto favorevole all'approvazione del punto all'O.d.G..

Il Consigliere **Mirabile Claudia** in rappresentanza dei consiglieri: **Butera Gianluca, Ciccia Filippo, Pace Marianna e Piazza Giorgio** da lettura della seguente dichiarazione di voto:

Dato il forte ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2015, oggi di fatto si può parlare di un consuntivo. Ad oggi la mancata approvazione del bilancio

penalizzerebbe tutte quelle ditte individuali e cittadini di questo paese che intrattengono rapporti con il Comune.

Teniamo a sottolineare che il ruolo di consigliere è sempre più sminuito e posto ai margini dell'attività amministrativa, il nostro ruolo politico di indirizzo è oltre modo snaturato a causa del mal governo della Regione Sicilia e forza di cose si ripercuote a livello comunale, impedendo e rallentando l'attività amministrativa.

Pertanto, esortiamo il Sindaco e il Presidente del Consiglio per la parte istituzionale di farsi portavoce affinché termini questa precarietà amministrativa, poiché così, non si può amministrare, né programmare. Ci auguriamo solo che l'approvazione in questa data del bilancio possa essere l'ultimo episodio di un così rilevante ritardo e che per il bilancio di previsione 2016 l'Amm.ne Comunale possa, anzi deve, garantire la sua approvazione entro i termini previsti dalle Leggi vigenti in materia.

Ci auguriamo inoltre che nel prossimo bilancio si possa tenere conto di varie esigenze del paese e del nostro territorio, come la risoluzione finale del progetto di manutenzione straordinaria della condotta di approvvigionamento idrico della Frazione di Marcatobianco, nonché la viabilità rurale, che mette in ginocchio molte aziende presenti sul nostro territorio, da aggiungere, la salvaguardia del nostro territorio per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico. Tanto ancora rilevante potrebbe essere l'attuazione di alcune aree destinate a parcheggio nel centro abitato. Per ultimo ma non il meno importante, la risoluzione del problema COINRES, che incide notevolmente sulle casse comunali, di riflesso sui cittadini, relativamente alle tariffe TARI, tassa sui rifiuti, poiché impone al Comune per il servizio di smaltimento e gestione rifiuti, ingenti spese che aggravano ulteriormente la gestione della vita amministrativa.

La nostra proposta è quella di adottare un regolamento per un bilancio partecipativo, in modo da coinvolgere i cittadini, nella governance locale, inteso come strumento propedeutico e di supporto alla redazione e predisposizione del bilancio preventivo, rappresentando inoltre uno strumento di ascolto, relazione e comunicazione, in quanto permetterebbe ai cittadini, di rappresentare le loro necessità, esporre le problematiche locali, la valutazione delle spese previste nel bilancio e l'operato dell'ente, inoltre di indirizzare le scelte dell'amministrazione sugli interventi pubblici da realizzare o i servizi da implementare o migliorare.

Pertanto, per il senso di responsabilità che ci contraddistingue da sempre, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del punto all'O.d.G., con l'auspicio che il prossimo bilancio di previsione, venga approvato entro la prossima primavera, ritenendo che l'Amm.ne Comunale tutta, deve garantire la sua approvazione in tempi brevi, atteso che la sana gestione finanziaria presuppone la tempestività degli adempimenti connessi al ciclo del bilancio e per ultimo, se necessario, attivare le variazioni di bilancio successive alla sua approvazione.

La presente dichiarazione di voto, viene consegnata al Segretario Generale, per farne parte integrante, del verbale della seduta di consiglio.

Votazione finale ; favorevoli n. 10;
Il punto viene approvato all'unanimità;

Il Presidente propone di dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione;

Voti favorevoli n. 10 unanimità

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 53 della Legge 142/90, come recepito con L.R. 48/91 e come modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000 e precisamente:

- del responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- del responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Con voti favorevoli n. 10 su 10 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il **Presidente** non essendoci altri interventi chiude la seduta.

Allegato A – Intervento del Presidente del Consiglio;

Allegato B - Dichiarazione di voto del gruppo consiliare "Castronovo che Cambia";

Allegato C - Dichiarazione di voto del gruppo consiliare "Indipendenti".

IL PRESIDENTE
f.to: Pace Marianna

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to: Gentile Marisa

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to: Gerlando Schembri

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- CHE la presente deliberazione:

Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 08-02-16,
ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91 come modificato dall'art. 127, comma 21 della L.R.
20/12/2004, n. 17 (N. _____ Reg. Pub.);

- CHE la presente deliberazione diviene esecutiva il **28/01/2016**

-

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 L.R. 44/91);

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: G. Schembri

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio, li 05-02-16



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

Allegato

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA DI PALERMO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione relazione previsionale e programmatica triennio 2015-2016-2017 schema di bilancio annuale 2015 e di bilancio pluriennale 2015-2016-2017 con funzione autorizzatoria bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 dei D. Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.

ii
IL PROPONENTE

L'ISTRUTTORE



Allegato alla delibera del Consiglio Comunale N° 01 del 28-01-2016

Visto l'art. 162 del D.lgs. 267/2000 che definisce i principi di bilancio di riferimento per la redazione del bilancio di previsione;

Vista l'art. 172 che definisce gli allegati al bilancio di previsione;

Richiamato, inoltre, l'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale da presentare, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, al consiglio comunale per la sua approvazione;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015 è stato differito al 31/03/2015;

Visti i successivi Decreti del Ministero dell'interno del 16 marzo e del 13 maggio che prorogano il termine di approvazione del bilancio di previsione rispettivamente al 31 maggio e al 30 luglio 2015;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 30/07/2015 che approva un ulteriore differimento per gli Enti Locali della Regione Siciliana al 30 settembre 2015;

Considerato che il D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli Art. 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato l'art. 11 del D. Lgs 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. lgs 126/2014, ed in particolare:

- Il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli Enti Locali di cui all'Art. 2 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo Art 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4 del D. lgs 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;

- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;

- il comma 14, il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

- il comma 15, che dispone che a decorrere dal 2015, gli Enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17, 18, 20 del DPR n.194 del 1996 che possono non essere compilati;

Dato atto pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati: Bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria; Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, Relazione Previsionale e Programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998; Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dal prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

Considerato che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs 118/2011, prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai

pagamenti di spesa, da correlare al vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno. Dato atto che l'unità elementare per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa. Considerato che da 1 gennaio 2015 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza-finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Dato atto pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi; Dato atto inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

Dato atto che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili di P. O. e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2015;

Dato atto che il programma triennale delle opere pubbliche è stato adottato dalla Giunta Municipale;

Vista la deliberazione consiliare n. 25 del 03 settembre 2015, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2014;

Viste le seguenti deliberazioni: - deliberazione di Giunta Municipale di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 commi 7, 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011 corretto ed integrato dal 126/2014, - delibera di Giunta Municipale, di destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada art. 208 CdS relative all'anno 2015; - delibera di Giunta Municipale di determinazione del tasso di copertura e tariffe dei servizi a domanda Individuale per l'esercizio 2015; - La deliberazione di Consiglio Comunale con la quale è stato approvato il piano finanziario e le tariffe della TARI per l'anno 2015; - Delibera della Giunta Comunale di approvazione del piano di valorizzazione del patrimonio comunale; - Delibera della Giunta Comunale, in data odierna, di approvazione del Piano di risparmio di spesa triennio 2015/2017; delibera del Consiglio Comunale di determinazione delle tariffe per il servizio idrico integrato per l'anno 2015; Delibera del Consiglio Comunale di modifica e integrazione del regolamento IMU;

Dato atto che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. della Legge 296/2006;

Visto il prospetto richiesto dall'art. 31 comma 18 della L. 183/2011 contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, previsioni di cassa coincidenti per il primo anno con le previsioni di cassa iscritte nel bilancio armonizzato;

Dato atto che dal prospetto di cui sopra emerge la coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2016-2017;

Richiamato l'art. 3, comma 12, del D. Lgs. 118/2011 ai sensi del quale l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli Enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78;

Dato atto che l'Ente, non avendo partecipato alla sperimentazione, ha stabilito di rinviare ai 2017 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, l'adozione del piano dei conti integrato e del bilancio consolidato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'Ente nella nuova contabilità armonizzata;

Tenuto conto che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio annuale dello

schema di bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica con funzione autorizzatoria, nonché all'approvazione degli schemi di bilancio armonizzati di cui al D. Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva;

Richiamato il vigente regolamento di contabilità con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale;

Visti, pertanto: lo schema di bilancio di previsione 2015 — schemi DPR 194/1996 — con valore autorizzatorio; lo schema di bilancio pluriennale 2015/2016/2017 — schemi DPR 194/1996 — con valore autorizzatorio; la Relazione Previsionale e Programmatica triennio 2015/2016/2017; lo schema di bilancio di previsione finanziario armonizzato di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011 — con valore conoscitivo;

Dato atto che gli atti contabili precedentemente citati devono essere presentati dall'Organo Esecutivo al Consiglio Comunale entro i termini previsti dal vigente regolamento di contabilità;

Considerato che, pertanto, gli schemi di bilancio con i relativi allegati saranno trasmessi all'Organo di revisione per l'espressione del parere di competenza, nonché messi a disposizione dei Consiglieri Comunali per consentire le proposte di emendamento;

VISTI il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Il Digs. n. 118 del 23.05.2011;

lo Statuto Comunale; ,

La Legge n. 190 del 23.02.2014 (Legge di stabilità 2015);

Richiamati : il D.M. 16 marzo 2015, il D.M. 33 maggio 2015, ed il D.M. 30 luglio 2015 , con li quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 da parte degli Enti Locali della Regione Siciliana è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2015;

Visto il Decreto dell'Assessorato per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 272 del 22 ottobre 2015 di Assegnazione delle risorse correnti ai Comuni;

Visti I pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art.49 del D.Les, agosto 2000 , n. 267;

SI PROPONE DI DELIBERARE

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017; lo schema di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, lo schema di Bilancio Pluriennale per gli anni 2015/2017, dando atto che gli stessi assumono pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria (schemi DPR 194/1996);
2. Di approvare, inoltre, lo schema di Bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015/2017 di cui all'allegato 9 al D. Lgs.118/2011, che assume soltanto valore conoscitivo;
3. Di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale gli schemi di cui al punto 1 e 2 , unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa;
4. Di dare atto che i suddetti schemi di Bilancio di Previsione per Il triennio 2015-2017 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2015 ed a tutte le normative di Finanza Pubblica, comprese quelle relative al Patto di Stabilità interno;
5. Di dare atto della delle variazioni derivanti dalla verifica straordinaria dei residui;
6. Di depositare gli atti, unitamente agli allegati, a disposizione per la consultazione del Consiglieri Comunali;
7. Di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune al sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18.06.2009 n. 69.

Il Proponente

Ai sensi dell'art. 151 del testo unico degli enti locali n. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria per come segue:

INTERVENTO	<input type="checkbox"/> Prenotazione <input type="checkbox"/> Impegno	€
_____	n° _____	_____

li 11-01-2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, vengono espressi i sotto specificati pareri:

- Dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE
PARERE:
~~SFAVOREVOLE~~

li 11-01-2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Dal responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE
PARERE:
~~SFAVOREVOLE~~

li 11-01-2016



IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Allegato
80
A

Allegato Delibera C.C. n. 01 del 28/01/2016

E' un paradosso parlare di bilancio di previsione 2015, oggi in data 28 gennaio 2016.

Il bilancio di previsione che secondo disposizioni di legge deve essere approvato **entro il 31 dicembredell'anno precedenteall'anno finanziario cui si riferisce**, in modo tale da poter entrare in vigore all'inizio dell'anno di riferimento, (ciò significa che il 31/12/2014 noi avremmo dovuto approvare il documento cui siamo chiamati ad approvare stasera con un anno ed un mese di ritardo...) Vero però che questo termine può essere, come di fatto ormai accade ogni anno, differito da parte del Ministero dell'Interno d'intesa con il MEF, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, confermando quella che negli ultimi anni è diventata una vera e propria *tendenza*

Si tratta di una tendenza ormai consolidatasi fin dal 2001, laddove, peraltro, inizialmente i differimenti erano circoscritti al primo trimestre dell'esercizio finanziario e, di recente, invece hanno superato pure la seconda metà dell'esercizio finanziario, (30 Settembre) così riducendo la fase della programmazione sempre più ad un mero adempimento formale... ed oserei dire **mortificando**, e penso di parlare in nome di tutti i consiglieri, il ruolo del consiglio.

La sua approvazione dovrebbe costituire il momento centrale nella vita istituzionale del Paese: in essa le amministrazioni centrali trovano la fonte ed i limiti della loro attività di erogazione delle spese e prelievo delle entrate.

Il rinvio rende **inutili** gli strumenti della delibera consiliare di salvaguardia degli equilibri finanziari ex articolo 193, comma 2, del TUEL (da adottare entro il 30 settembre), destinata a consentire la modifica degli eventuali errori di quantificazione nel preventivo o il finanziamento di uscite impreviste, e della variazione di assestamento generale ex articolo 175, comma 8 (da adottare entro il 30 novembre), dopo il quale non è più possibile modificare le poste dei conti che a quel punto assumono un valore definitivo, da verificare e certificare nel rendiconto.

Oggi in realtà siamo qui ad approvare un consuntivo a tutti gli effetti vanificando il ruolo di indirizzo cui i consiglieri sono chiamati e di autorizzazione delle spese.

Motivi rinvio ormai sono noti, gli enti locali non dispongono di dati certi in ordine alle risorse finanziarie disponibili, in quanto prima la legge di stabilità per l'anno 2015, chiamata a disciplinare tale aspetto, era in corso di approvazione; poi erano incerte le risorse finanziarie disponibili a valere sul fondo di solidarietà comunale 2015, sia in merito alla ridefinizione degli obiettivi del Patto di stabilità interno 2015.

È di rilievo però ricordare come **il bilancio di previsione** si presenta non solo come sede dell'integrazione della legittimazione all'uso delle risorse per le diverse attività, nell'ambito della definizione dell'equilibrio complessivo, ma rappresenta anche il **documento di connessione tra la gestione, l'attività finanziaria e i risultati delle attività amministrative, sia nell'indirizzo che nel sistema delle responsabilità e dei controlli**. Esso assolve contemporaneamente le funzioni di

indirizzo politico-amministrativo, economico-finanziario ed informativo, nonché esprime con chiarezza e precisione gli obiettivi, il fabbisogno finanziario e la sostenibilità dello stesso.

Il permanente differimento del termine comporta inoltre, con l'inevitabile conseguenza della rideterminazione temporale della articolata procedura di bilancio, che dalla approvazione del previsionale prende avvio, **ricadute negative anche sui sistemi di controllo interno e di valutazione della performance della dirigenza.**

Alla proroga del termine per l'approvazione del bilancio di previsione consegue altresì un **pesante ritardo nella determinazione delle aliquote dei tributi locali e delle tariffe dei servizi pubblici** con disagi per i contribuenti-utenti e conseguenze sfavorevoli per la finanza dell'ente, laddove, in linea generale, il termine per la sua deliberazione costituisce il termine ultimo per la determinazione delle aliquote o tariffe dei tributi o servizi comunali, come stabilito ordinariamente dall'articolo 1, comma 169 della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007).

Quanto considerato evidenzia gli effetti del **patologico prolungamento dell'esercizio provvisorio sulla attività gestionale di ciascun ente** e sui rapporti con propri cittadini-utenti-elettori e **l'assenza della programmazione vanifichi il ruolo stesso del bilancio preventivo ed esponga gli enti locali al rischio di negativi esiti gestionali**, riflettendosi sulle politiche del personale e sul contenimento della relativa spesa, nonché sul rispetto degli altri vincoli di finanza pubblica.

Il bilancio di previsione ha, infatti, il compito di dare **autorizzazione** all'inizio di ogni anno delle spese che i singoli assessorati potranno sostenere e garantire le adeguate coperture finanziarie attraverso la programmazione delle entrate.

Vera ed indiscutibile è l'incertezza che la legge stessa pone ma noi non possiamo continuare a perpetrare questo comportamento. Il termine di legge, i differimenti sono termini ultimi ma nulla vieta l'adempimento per tempo. Inoltre è grave che nonostante tutto la giunta in data 1 ottobre 2015 ad approvare il bilancio ma il consiglio non ha mai ricevuto i documenti. Ho scritto diverse lettere di sollecito per arrivare infine alla diffida alla consegna degli atti, ma nulla è accaduto fin quando il commissario non si è insediato. Il colmo di tutto questo è che è il consiglio, e solo il consiglio, a piangere le conseguenze della mancata approvazione... come se ne fosse responsabile... perché è l'unico organo che in tale eventualità si scioglie.

Il Presidente del Consiglio

Dott.ssa Marianna Pace



Allegato B

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA DI PALERMO

Gruppo Consiliare
CASTRONOVO CHE CAMBIA

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa **Marianna Pace**

Al Sig. Sindaco e Assessore al Bilancio
Dott. **Francesco Onorato**

OGGETTO: Dichiarazione del gruppo *Castronovo che Cambia* relativa al Bilancio annuale 2015

I consiglieri del gruppo *CASTRONOVO CHE CAMBIA* nell'espletamento del loro mandato istituzionale, ritengono doveroso e quanto mai opportuno formalizzare, in merito agli atti di cui in oggetto, le seguenti osservazioni.

Premesso che:

- E' già da due anni che il Consiglio Comunale viene commissariato per l'approvazione del Bilancio Comunale;
- Con la circolare della Regione Sicilia -Assessorato delle Autonomie Locali n° 8 dell'11/08/2015 Prot.0012700 avente per oggetto "*Adozione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 da parte degli enti locali – differimento termine*", che imponeva il termine ultimo del 30 Settembre 2015 per l'approvazione del bilancio di previsione;
- Con nota del Presidente del Consiglio Comunale del 14/09/2015 prot. N° 7442 avente per oggetto "*Sollecito atti – Approvazione bilancio di previsione esercizio 2015- Relazione previsionale e programmatica bilancio 2015/2017*", la scrivente sollecitava il Sindaco e gli organi preposti alla preparazione ed approvazione degli atti in questione;
- Con delibera di Giunta Comunale n° 168 dell'01/10/2015 sono stati approvati la relazione previsionale e programmatica triennio 2015/2017, schema di bilancio annuale 2015 e di bilancio pluriennale 2015/2017;
- Con nota del Presidente del Consiglio Comunale del 14/10/2016 prot. 8533 avente come oggetto "*Sollecito e deposito atti – Approvazione bilancio di previsione esercizio 2015 – Relazione previsionale e programmatica – Bilancio pluriennale 2015/2017*", dove la scrivente dichiarava di essere impossibilitata nuovamente a convocare il Consiglio Comunale;
- Con nota del Segretario Generale del 03/11/2015 prot. 9253 in risposta alla nota del Presidente del Consiglio Comunale, lo scrivente dichiarava che il ritardo dell'approvazione del Bilancio era dovuto al mancato trasferimento dei fondi da parte dello Stato e dalle

interpretazioni normative discordanti circa l'attuazione dei nuovi sistemi contabili da parte della Regione Sicilia;

- Con diffida del Presidente del Consiglio Comunale del 07/12/2015 Prot. 10294, la scrivente diffida il Sindaco e la Giunta, il Segretario Generale, il Responsabile del Servizio Finanziario e il Revisore dei Conti all'immediata consegna degli atti riguardanti il Bilancio;
- Con nota del Commissario ad acta del 07/01/2016 prot. 151 avente come oggetto "D.A n. 303/S3 del 20.11.2015 – intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 109 bis dell'O.R.EE.LL. – approvazione Bilancio di previsione e degli atti propedeutici e/o connessi, es. finanziario 2015 – Diffida ad adempiere", dove il Commissario diffidava il Consiglio Comunale ed imponeva che entro 30 giorni il Consiglio avrebbe dovuto approvare il Bilancio pena lo scioglimento del Consiglio stesso;
- Con Delibera di Giunta Comunale n° 215 del 30/12/2015 avente come oggetto "Approvazione relazione previsionale e programmatica triennio 2015/2017 – schema di bilancio annuale 2015....." la Giunta approvava il Bilancio;

Tutto quanto sopra premesso, questo gruppo in merito a tutte le vicende sopra citate, ritiene indispensabile fare delle considerazioni.

Crediamo che ancora una volta si stia calpestando la dignità dei consiglieri comunali, infatti il gruppo Castronovo che Cambia, come segno di protesta nei confronti dell'amministrazione comunale NON presenterà nessun emendamento al bilancio di previsione 2015.

Il motivo è semplice, l'Amministrazione Comunale presentando con notevole ritardo il bilancio di previsione 2015, priva di fatto i consiglieri comunali della possibilità di svolgere il proprio ruolo di rappresentanti e delegati dei cittadini dai quali democraticamente sono stati eletti, inoltre in questo modo non si dà la possibilità ai consiglieri comunali di potere incidere minimamente sulle scelte finanziarie dell'ente e vengono privati della prerogativa di poter, in seno al consiglio comunale, con gli emendamenti, modificare la programmazione e la modulazione delle risorse finanziarie dell'ente.

Inoltre bisogna considerare che la discussione in consiglio comunale sul bilancio è un atto fondamentale delle funzioni di un consigliere comunale.

Infatti qualsiasi emendamento presentato a questo bilancio di previsione 2015 non avrebbe nessun effetto reale, nessuna incidenza sulla governance della città.

Per i suddetti motivi abbiamo riflettuto a cosa è stato ridotto il ruolo del consigliere comunale da questa amministrazione, inoltre in questo modo la votazione in consiglio comunale di questo bilancio di previsione diventa soltanto una presa d'atto da parte dei consiglieri comunali, il cui ruolo di rappresentanti dei cittadini viene mortificato da un'amministrazione miope e incapace che vuole che il consiglio ratifichi le scelte del Sindaco e della Giunta.

La situazione attuale riguardante l'azzeramento della Giunta, fa presagire che questa amministrazione non è stata in grado di programmare azioni che avrebbero dovuto migliorare le condizioni di questo Ente e dell'intera comunità, scarsa incisività nell'azione amministrativa lontana dagli obiettivi prefissati, con risultati quasi nulli sulla vita sociale ed economica del paese e lamancata realizzazione dei programmi. Ci auspichiamo che il Sindaco riesca a formare di qui a breve, per evitare che si perpetui ancora di più l'instabilità politica alla quale stiamo assistendo, una squadra che abbia davvero le capacità e le competenze per amministrare il bene comune.

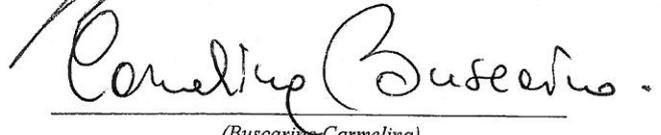
Non siamo disposti a votare questo bilancio per un semplice motivo: esprimere un voto sul

bilancio di previsione a Gennaio dell'anno successivo è una contraddizione evidente e un pregiudizio all'attività del Consiglio Comunale e alla sua funzione di organo di controllo e d'indirizzo. Di fatto, più che di previsione si tratta di un assestamento o ancor peggio di un consuntivo. Gli uffici e la Giunta hanno speso in dodicesimi, ciò significa discutere di determine e delibere già fatte, di programmi e di progetti già avviati. Per il prossimo esercizio finanziario ci aspettiamo un processo di costruzione partecipato, che cominci per tempo, che sia aperto e trasparente. Si doveva e si poteva fare prima. Sono tanti i comuni che hanno approvato il bilancio ad aprile. Non ha senso aspettare i tempi, ma più che altro le esigenze, di un'Amministrazione alle prese con i cambi d'etichetta e gli equilibrismi di maggioranza. E la questione non è tanto politica, quanto più di dare risposte celeri e certe alla cittadinanza. Per tutto quanto espresso, il gruppo **CastroNovo che Cambia** abbandonerà l'attuale seduta del consiglio comunale.

I Consiglieri Comunali



(Di Franza Gianluigi)



(Buscarino Carmelina)



(Tirrito Tiziana Crocina)



(Miceli Soletta Vita Alba)

(Verri Veronica)

Allegato C

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA DI PALERMO

Gruppo Consiliare : *INDIPENDENTI*

OGGETTO: *Dichiarazione di voto del gruppo indipendenti “ Approvazione Bilancio di Previsione anno 2015”*

I consiglieri **Butera Gianluca, Mirabile Claudia, Ciccia Filippo, Pace Marianna e Piazza Giorgio**, nell'espletamento del loro mandato istituzionale, con la presente rappresentano quanto segue:

Dato il forte ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2015, oggi di fatto si può parlare di un consuntivo. Ad oggi la mancata approvazione del bilancio penalizzerebbe tutte quelle ditte individuali e cittadini di questo paese che intrattengono rapporti con il Comune.

Teniamo a sottolineare che il ruolo di consigliere è sempre più sminuito e posto ai margini dell'attività amministrativa, il nostro ruolo politico di indirizzo è oltre modo snaturato a causa del mal governo della Regione Sicilia e forza di cose si ripercuote a livello comunale, impedendo e rallentando l'attività amministrativa.

Pertanto, esortiamo il Sindaco e il Presidente del Consiglio per la parte istituzionale di farsi portavoce affinché termini questa precarietà amministrativa, poiché così, non si può amministrare, né programmare. Ci auguriamo solo che l'approvazione in questa data del bilancio possa essere l'ultimo episodio di un così rilevante ritardo e che per il bilancio di previsione 2016 l'Amm.ne Comunale possa, anzi deve, garantire la sua approvazione entro i termini previsti dalle Leggi vigenti in materia.

Ci auguriamo inoltre che nel prossimo bilancio si possa tenere conto di varie esigenze del paese e del nostro territorio, come la risoluzione finale del progetto di manutenzione straordinaria della condotta di approvvigionamento idrico della Frazione di Marcatobianco, nonché la viabilità rurale, che mette in ginocchio molte aziende presenti sul nostro territorio, da aggiungere, la salvaguardia del nostro territorio per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico. Tanto ancora rilevante potrebbe essere l'attuazione di alcune aree destinate a parcheggio nel centro abitato. Per ultimo ma non il meno importante, la risoluzione del problema COINRES, che incide notevolmente sulle casse comunali, di riflesso sui cittadini, relativamente alle tariffe TARI, tassa sui rifiuti, poiché impone al Comune per il servizio di smaltimento e gestione rifiuti, ingenti spese che aggravano ulteriormente la gestione della vita amministrativa.

La nostra proposta è quella di adottare un regolamento per un bilancio partecipativo, in modo da coinvolgere i cittadini, nella governance locale, inteso come strumento propedeutico e di supporto alla redazione e predisposizione del bilancio preventivo, rappresentando inoltre uno strumento di ascolto, relazione e comunicazione, in quanto permetterebbe ai cittadini, di rappresentare le loro necessità, esporre le problematiche locali,

la valutazione delle spese previste nel bilancio e l'operato dell'ente, inoltre di indirizzare le scelte dell'amministrazione sugli interventi pubblici da realizzare o i servizi da implementare o migliorare.

Pertanto, per il senso di responsabilità che ci contraddistingue da sempre, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del punto all'O.d.G., con l'auspicio che il prossimo bilancio di previsione, venga approvato entro la prossima primavera, ritenendo che l'Amm.ne Comunale tutta, deve garantire la sua approvazione in tempi brevi, atteso che la sana gestione finanziaria presuppone la tempestività degli adempimenti connessi al ciclo del bilancio e per ultimo, se necessario, attivare le variazioni di bilancio successive alla sua approvazione.

La presente dichiarazione di voto, viene consegnata al Segretario Generale, per farne parte integrante, del verbale della seduta di consiglio.

I Consiglieri Comunali

Butera Gianluca

Mirabile Claudia

Ciccia Filippo

Pace Marianna

Piazza Giorgio